

L'industria delle bevande in Canada

L'industria di trasformazione degli alimenti e delle bevande è la seconda industria manifatturiera del Canada in termini di valore della produzione, con vendite di beni prodotti per un valore di 117,8 miliardi di dollari nel 2019; rappresenta il 17% del totale delle vendite manifatturiere e il 2% del prodotto interno lordo (PIL) nazionale.

Pur essendo un settore solido per l'economia interna, il mercato delle bevande conta fortemente sulle importazioni. Se da un lato l'industria alimentare in generale presenta un saldo commerciale positivo, la bilancia commerciale del settore delle bevande mostra invece un saldo negativo, che negli ultimi 20 anni è continuamente aumentato in valore assoluto, arrivando a -4,5 miliardi di dollari nel 2019. Questo dimostra un ampio spazio di margine per l'export di bevande in Canada.

Il generale apprezzamento per i prodotti alimentari e bevande provenienti dall'Unione Europea e il crescente interesse per i prodotti di qualità mostrato dai consumatori canadesi rendono il Paese un mercato interessante per gli esportatori italiani. Il Made in Italy è al secondo posto nella classifica canadese della qualità preceduto solo dagli USA, primo Paese esportatore in Canada.

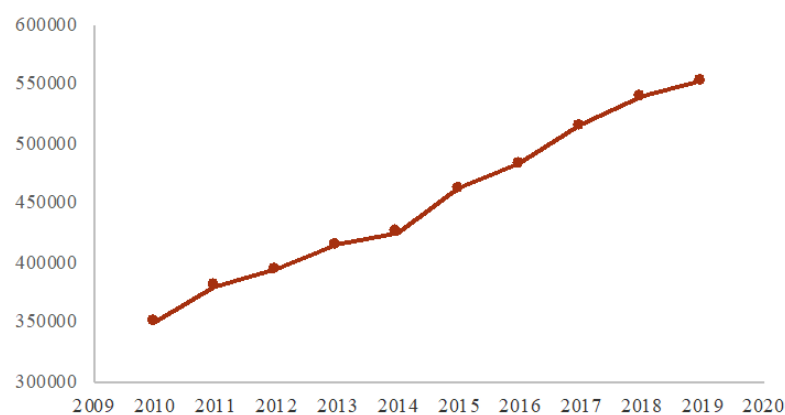
A queste opportunità offerte dal mercato nella componente domanda si aggiungono le facilitazioni al commercio di bevande introdotte dal CETA e un clima politico favorevole alle importazioni.

FOCUS : VINO (e ALCOLICI)

Il vino ha rappresentato il 39,8% delle esportazioni alimentari in Canada. I canadesi ricercano prodotti unici e di alta qualità anche tra le bevande alcoliche e stanno migliorando le loro conoscenze in materia di vino, il che favorisce l'industria vinicola straniera. Pur essendo un settore competitivo per l'export italiano (con player importanti come Stati Uniti e Francia e altri player emergenti), l'Italia gode di una reputazione solida e promettente.

Le importazioni canadesi dall'Italia sono cresciute del 60% negli ultimi 10 anni, come dimostra il grafico di seguito.

Importazioni di vino dall'Italia (CAD)



Da notare l'entrata in vigore del CETA nel 2017, che, oltre ad abolire i dazi sulle importazioni di vino dall'UE (prima oscillanti tra 1,87 e 4,68 centesimi CAD a litro), ha eliminato altre barriere commerciali rilevanti. La competizione con i vini canadesi è diventata più equa, con il congelamento del numero di negozi che vendono esclusivamente vini Made in Canada.

La tassa differenziale di servizio imposta dalle Province sui vini e alcolici importati, inoltre, è stata applicata al volume e non al valore, il che ha ridotto il prezzo al dettaglio a vantaggio dei consumatori.

Il CETA ha abolito la regolamentazione canadese sul blending, che imponeva l'obbligo di miscelare i liquori sfusi con alcolici locali prima dell'imbottigliamento, che rendeva estremamente difficile l'applicazione delle etichette di indicazione geografica protetta.

FOCUS: CAFFÈ

Le importazioni in Canada di caffè dall'Italia hanno mostrato un trend crescente negli ultimi 10 anni, arrivando a triplicare in valore. L'Italia oggi è il sesto Paese fornitore di caffè del Canada, la sua quota di mercato è cresciuta, nello stesso decennio, dall'1,9% al 4,5%, una delle performance migliori rispetto ai principali competitors. Con l'entrata in vigore del CETA i dazi sulle importazioni di caffè sono stati aboliti, mentre prima erano pari allo 0,5% del valore.

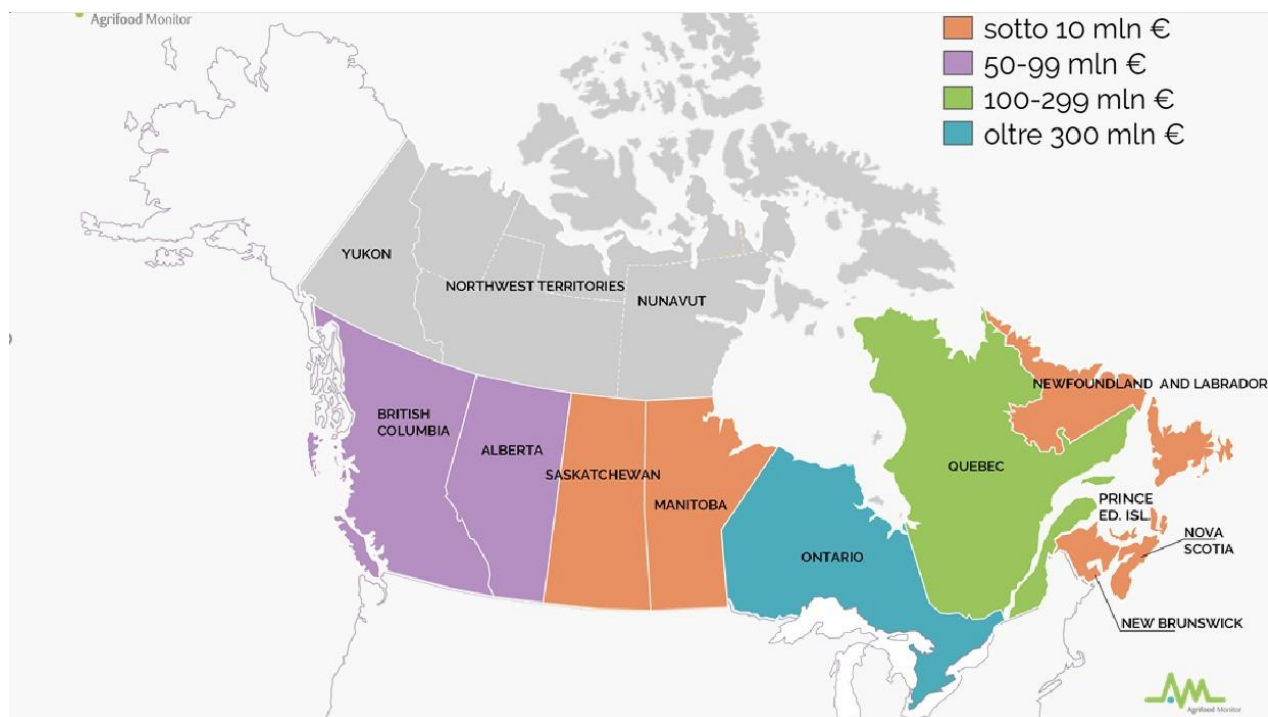
ONTARIO

La mappa prodotta da Agrifood Monitor nel rapporto del 2016 spiega in modo evidente l'importanza della provincia dell'Ontario per l'import di prodotti alimentari e bevande dall'Italia. L'Ontario è il secondo mercato per importazioni di prodotti agroalimentari italiani di tutto il Nord America, e il leader indiscusso in Canada, il che favorisce un lavoro strategico di penetrazione del mercato, di sviluppo di nuove relazioni commerciali e di incremento del valore di interscambio.

L'Ontario è la seconda provincia, dopo il Quebec, per importazioni dall'Italia nel settore della produzione di bevande, importa circa il 30% del totale di settore.

Per quanto riguarda il caffè invece, l'Ontario è la prima provincia canadese per importazioni dall'Italia, con un valore pari a più del 60% delle importazioni canadesi, e una crescita del valore delle importazioni di più del 300% rispetto al 2010.

L'apprezzamento dei consumatori canadesi verso le bevande italiane è dimostrato dalla performance delle importazioni nell'arco del 2020. Sempre con riferimento al codice NAICS 3121, la variazione dei volumi di importazioni rispetto al 2019 è stata del -0,7%, quasi trascurabile rispetto alle contrazioni delle importazioni dall'Italia (-8,5% tra Gennaio e Novembre 2020, rispetto all'anno precedente). In Ontario le importazioni sono addirittura cresciute del +3,4%. E scomponendo la performance dell'industria per prodotto, è da notare che in Ontario, tra **il 2019 e il 2020**, sono cresciute sia le importazioni di vini italiani (+2,8%) che, in modo ancora più vistoso, le importazioni di caffè (+16,8%).



PERCHE' L'ONTARIO PER PRODUZIONE E EXPORT DI BEVANDE?

Il settore della lavorazione di alimenti e bevande (FBP) dell'Ontario è il più grande del Canada, con il 37% delle entrate dell'industria nel Paese. Il settore ha più di 4.000 stabilimenti nella provincia, che impiegano più di 95.000 persone. Ci sono diversi aspetti che forniscono all'industria di trasformazione alimentare e delle bevande dell'Ontario un vantaggio competitivo, tra cui una ricca base agricola, una grande base di consumatori, una forza lavoro istruita, infrastrutture adeguate sia per quanto riguarda la produzione che il trasporto (i produttori alimentari possono raggiungere oltre 400 milioni di persone con un giorno di guida), costi competitivi e un cluster di opportunità di ricerca e innovazione nel settore. A ciò si aggiunge un costante lavoro di mediazione e di supporto (all'interno della rete di attori economici coinvolti nella produzione di bevande) svolto dal governo provinciale, e in particolare dal Ministero dell'Agricoltura, Alimentazione e Affari Rurali dell'Ontario, impegnato non solo a promuovere le produzioni locali, ma anche a facilitare l'entrata e la permanenza di aziende internazionali nel mercato regionale, attraverso incentivi fiscali per la Ricerca e Sviluppo e attività di supporto e consulenza.

L'impegno del governo è quello di un giusto bilanciamento tra competizione e cooperazione, e tra attori locali e internazionali.

Il fermento economico che ruota intorno al mercato delle bevande in Ontario è testimoniato dai numerosi eventi che vengono organizzati per promuovere prodotti e attività, e che non si sono interrotti durante il 2020, ma anzi hanno subito trovato nuove modalità di fruizione e interazione virtuale. Tra questi si annoverano:



SIAL Canada – 21-23 Settembre 2021

mostra internazionale di cibo, bevande e liquori, con più di 700 imprese da tutto il mondo, sessioni didattiche e laboratori culinari;



Canadian International Food and Beverage Show - prossimo appuntamento 2022

grande vetrina annuale del Canada per i fornitori di prodotti alimentari e di bevande. Migliaia di acquirenti dell'industria della ristorazione e dell'ospitalità si riuniscono per testare i migliori prodotti da tutto il mondo;



Restaurants Canada Show — 28 Febbraio – 3 Marzo 2021

principale evento canadese rivolto al settore della ristorazione, con partecipanti locali, nazionali e internazionali. L'evento ospita ogni anno un Padiglione italiano;



Bellavita Expo — 28 Febbraio – 3 Marzo 2021

principale evento B2B specificamente dedicato alla promozione del Food&beverage italiano all'estero. Una delle 10 fiere commerciali ha luogo a Toronto ogni anno.



Ontario Craft Wine Conference & Trade Show — 6 Maggio 2021

evento centrale per l'industria del vino, con cadenza annuale e ospitato dalla città di Toronto. La fiera offre seminari, tavole rotonde, presentazioni e opportunità di networking, tramite incontri con i fornitori e con altri professionisti del settore.

THE CANADIAN
COFFEE & TEA
SHOW™

Canadian Coffee & Tea Show –
19-20 Settembre 2021

evento più importante dedicato al settore tè e caffè. Riunisce fornitori locali, nazionali e internazionali, che presentano gli ultimi prodotti, servizi e strumenti. Alla mostra partecipano rivenditori di caffè e tè, e potenziali acquirenti, tra cui proprietari di ristoranti indipendenti, rappresentanti di catene di ristoro, e rivenditori di generi alimentari, attività di catering.

Pentola d'Oro – 26 Novembre 2021

un'occasione per riunire le eccellenze dell'industria food and wine italiano e canadese. L'evento è un'occasione annuale per celebrare i successi dell'imprenditoria di questo settore e le

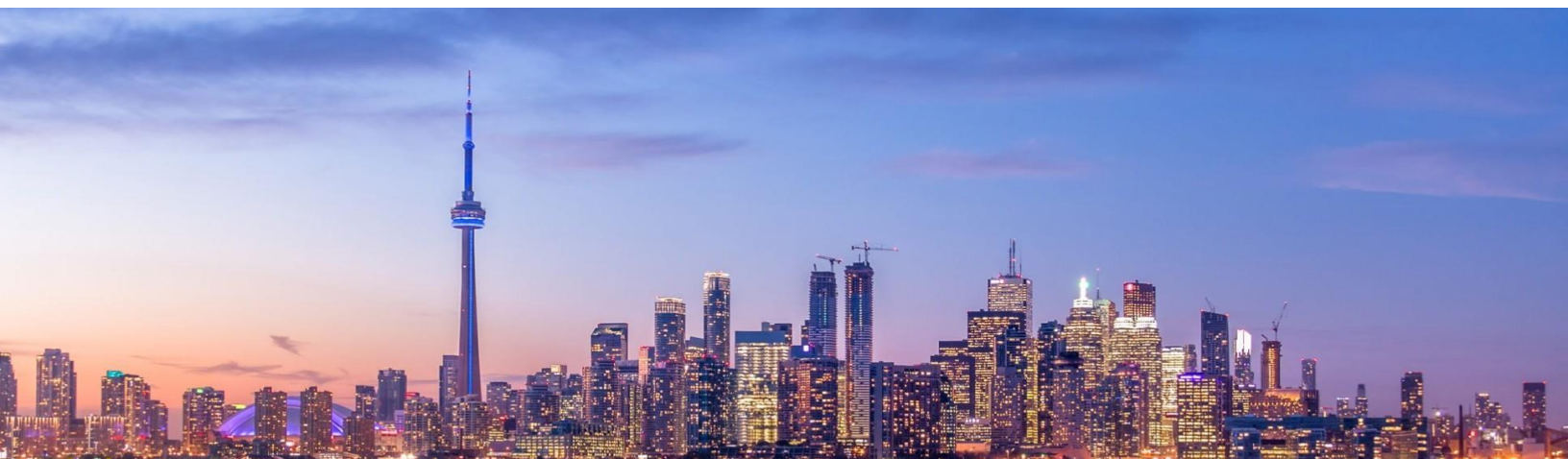
eccellenze enogastronomiche italiane, che sul territorio Canadese si sono imposte contribuendo alla penetrazione di prodotti certificati e autentici a livello nazionale.

Pentola d'oro è ampiamente riconosciuto e frequentato dalla Comunità culturale e imprenditoriale italo-canadese in tutto l'Ontario grazie al coinvolgimento dell'intero settore Food & Beverage, raccoglie i maggiori rappresentanti di settore.

In conclusione, il mercato canadese, e in particolare la provincia dell'Ontario, presentano condizioni estremamente favorevoli agli investimenti e all'export italiano nel settore delle bevande.

Una platea di consumatori molto attenti alla reputazione e alla qualità dei prodotti, una rete di attori che forniscono supporto e creano opportunità di incontro e scambio, e numerose facilitazioni per i players stranieri, volte alla piena integrazione nel tessuto economico e finanziario del paese.

Per informazioni scrivete a
deskcanada@unioncamerelazio.it



ICCO
ITALIAN CHAMBER of COMMERCE
of ONTARIO

L'obiettivo principale di ICCO è di sviluppare e creare connessioni e relazioni business tra i suoi partner commerciali italiani e le aziende ed investitori locali. In aggiunta, ICCO si prefigge di promuovere i valori della cultura italiana in contesti sia professionali che sociali.